INCENDI ABRUZZO, UNA SETTIMANA DOPO: ANCORA CALDO INTENSO, L'ALLERTA RESTA ALTA

8 Agosto 2021



PESCARA – Una settimana dopo gli incendi, molti dei quali dolosi, che hanno devastato l'Abruzzo, resta alta l'attenzione e, soprattutto resta alto il rischio che possano replicarsi i roghi anche a causa delle elevate temperature.

Le previsioni per la prossima settimana non sono confortanti: "Ciò che si prospetta, dal punto di vista meteorologico, è una prolungata ed intensa ondata di caldo afoso. A rendere la situazione ben più grave sarà, di conseguenza, la mancanza della pioggia. Sarà dura", spiega il meteorologo Ampro Angelo Ruggieri.

Oggi, per l'Abruzzo, è previsto un livello pericolosità "medio", si legge nel bollettino incendi della Protezione civile.

Intanto resta alta l'allerta anche sulla pineta dannunziana di Pescara. I vigli del fuoco, con la protezione civile regionale e comunale, proseguono la sorveglianza per evitare che fiamme riprendano vigore anche a causa delle alte temperature di questi giorni, come già successo giovedì.

Come disposto già lunedì con una ordinanza del questore Luigi Liguori, le forze di polizia sono impegnate a garantire la massima attenzione, per intervenire in caso di necessità e prestare soccorso.

Proseguono anche le indagini sulle cause che hanno scatenato i roghi: mentre, secondo quanto riferito dalle forze dell'ordine e dallo stesso presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, sono stati trovati diversi inneschi per gli incendi divampati

dalla Costa dei trabocchi alle aree interne del Teramano, c'è una possibile svolta nelle indagini per l'incendio che a Pescara ha devastato parte importante della pineta dannunziana.

I Carabinieri forestali hanno acquisito un video girato da un cittadino, alle 14.31 di domenica da via Luigi Antonelli, che attesta che le fiamme sono partite a monte della ferrovia e poi si sono propagate al confine con Fosso Vallelunga, nei pressi dello svincolo della tangenziale e dall'altra parte nella zona collinare alle spalle di via Pantini.

A provocare il rogo dunque, questa l'ipotesi a cui si lavora, potrebbero essere state le scintille, di un treno di passaggio, proveniente da sud, oppure la perdita di un pezzo incandescente, complice il caldo torrido e la fitta e secca vegetazione.

Questo non esclude però l'origine dolosa dell'incendio che ha devastato la pineta e sulla quale continua ad indagare la Procura di Pescara. Tre punti di innesco sarebbero stati già individuati dai Carabinieri forestali in un canneto nella zona di Villaggio Alcyone e un'area in via Terra Vergine.

A Ortona, invece, secondo quanto appreso, sarebbe stato un agricoltore di 64 anni a provocare almeno uno degli incendi mentre stava dando fuoco agli scarti di potature. Nei giorni scorsi l'uomo ha confessato: "Stavo bruciando i residui della potatura del mio oliveto, quando non sono più riuscito a controllare le fiamme. Quando ho capito che la situazione era diventata pericolosa, ho chiamato a casa e ho detto di telefonare immediatamente ai vigili del fuoco, ha ammesso nell'interrogatorio che si è tenuto nella caserma dei carabinieri.

L'uomo è stato denunciato alla procura di Chieti per il reato di incendio boschivo colposo.

E in una delle domeniche più calde, dopo quella della scorsa settimana, traffico da bollino nero in tutta Italia: si registrano code sulle strade e per prendere i traghetti verso le isole; stazioni e aeroporti affollati; spiagge e sentieri di montagna pieni di turisti.

Cominciano le vacanze per molti italiani: 4 su 10 si sono messi in viaggio, giornata di bollino nero per il traffico ma anche rovente per il meteo. Quella che si preannuncia sarà la settimana più calda dell'anno.

E se il Nord resta in parte ancora segnato dai temporali, al Sud è alta l'attenzione per gli incendi.

Allerta meteo in una delle località di vacanze più gettonate del Nord Italia: a Courmayeur le forti piogge previste nelle prossime ore sulla Val d'Aosta portano al livello 4, il più alto, il rischio che il ghiacciaio Planpincieaux crolli a valle dal massiccio del Monte Bianco. Per questo sono state temporaneamente chiuse le strade per Planpincieux e per Rochefort in Val Ferret.

Sono 20,8 milioni gli italiani che hanno scelto questo mese per andare in vacanza, anche se in leggero calo rispetto allo scorso anno (-1%). A
mancare sono però, secondo le stime, circa 4 milioni di turisti stranieri.

Un clima che favorisce il propagare degli incendi che ancora stanno devastando diverse zone boschive, soprattutto in Calabria, dove
ieri avevano perso la vita due persone. I roghi preoccupano anche la Sicilia e a Cefalù, nel Palermitano, la colletta delle messe di questa domenica sarà destinata proprio per aiutare, tramite la Caritas, chi ha subito danni in questi giorni.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli